

LA PROTESTA

Scorta ai migranti, Siap contro «Agenti al lavoro per 18 ore di fila»

CATANIA. «Lo statuto dei lavoratori e gli accordi sindacali» sono «calpestati da disposizioni date da dirigenti di Polizia del Dipartimento che forse non conoscono la geografia e il buon senso». Lo afferma il Siap di Catania ricostruendo l'attività di scorta di agenti in servizio nel capoluogo etneo «impegnati per 18 ore di servizio continuato di scorta notturna a vigilanza» percorrendo «880 chilometri senza sosta».

«Ieri alle 14 - è la ricostruzione del sindacato di polizia in una nota - due squadre del Reparto Mobile di Catania (chissà perché non di Palermo) sono state inviate a Trapani per l'ennesima vigilanza di tunisini alloggiati al Hot spot di Milo. Appena giunti i poliziotti sono stati costretti a riprendere il viaggio per scortarne 106 a Messina, per poi rientrare a Catania. Una carovana di tre pullman per 18 ore di servizio continuato di scorta notturna (vietata dal dipartimento dopo diversi incidenti) e vigilanza, oltre 800 Km percorsi con i mezzi senza soste».

«Non sappiamo - osserva il segretario del Siap di Catania, Tommaso Vendemmia - quale regole prevedono di far lavorare un poliziotto 18 ore consecutive, senza una ragione di pericolo per la democrazia e le Istituzioni italiane, ma è ciò che accade tutti i giorni dal mese di maggio con cadenza e appuntamenti già scritti. La cecità di chi dispone questi viaggi disperati nell'augurio che non accada mai nulla ai cittadini e ai poliziotti. Il Siap - annuncia Vendemmia - valuterà azioni anche di natura giudiziaria per tutelare il personale di polizia».

E' solo una delle tante problematiche, perlopiù irrisolte, che accompagnano gli sbarchi di migranti sull'Isola che rispetto all'anno precedente da agosto 2020 a luglio 2021 sono aumentati del 128 % in più rispetto all'anno precedente. I minori non accompagnati sono aumentati del 155,26%. Riportano anche l'arresto di 147 scafisti i dati, emersi dal dossier del Viminale pubblicato in occasione della tradizionale riunione del 15 agosto del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica che quest'anno si è svolto a Palermo. Gli sbarchi autonomi hanno riguardato 40.727 persone mentre le persone soccorse in area Sar sono state 8553 (soccorsi da Ong 4239). Nell'anno precedente erano arrivati 21.616 migranti e dall'agosto 2018 al luglio 2019 erano sbarcate 8691 persone. Il paese da cui partono più barconi è la Libia (45,3%) seguito da Tunisia (35,9%) poi Turchia, Algeria, Grecia, Egitto e Montenegro.

